

ALBERI PIANTUMATI, PROTEZIONE DI ANIMALI E UN VIDEO: IMPEGNO CONCRETO DEL DISTRETTO PER L'AMBIENTE



Con una grande intuizione, lo scorso anno, i governatori eletti dei 13 Distretti Rotary italiani hanno promosso la "Giornata rotariana della salvaguardia ambientale" che si è tenuta lo scorso 21 marzo.

Una giornata simbolica e significativa anche in funzione dell'apertura mostrata dal Rotary e dalla sua Fondazione alle tematiche ambientali: dal prossimo 1° luglio l'ambiente diventa la settimana area focus del Rotary a livello globale.

Per organizzare e coordinare l'evento i governatori hanno creato una "cabina di regia" nazionale composta dai rappresentanti di tutti i distretti.

Dopo una fase di carattere conoscitivo abbiamo messo in comune le esperienze dei 13 distretti per poi giungere, progressivamente, ad una sintesi.

È stato realizzato il manifesto dell'evento e creata una pagina all'interno del sito nazionale www.rotaryitalia.it per dare diffusione all'impegno dei distretti italiani a favore dell'ambiente.

Vetrina web

Ogni distretto ha, quindi, una "vetrina" web, costantemente aggiornata, per promuovere le proprie iniziative e quelle dei club dedicate all'ambiente in una "cornice" nazionale.

È stata organizzata anche una campagna capillare sui social che ha visto il coinvolgimento dei governatori che hanno curato brevi clip intitolate "Perché il Rotary ha il cambiamento in testa" per raccontare la propria visione del ruolo del Rotary nella salvaguardia ambientale.

Il nostro governatore, Alfio Di Costa, ha evidenziato il grande impegno del distretto attraverso le numerose commissioni impegnate nella tutela dell'ambiente e il ruolo insostituibile dei club.

Impronta ecologica

Qualunque nostra azione ha un impatto sull'ambiente perché implica un dispendio di energia, produzione di sostanze inquinanti. Questo impatto sull'ambiente viene calcolato attraverso la cosiddetta "impronta ecologica", un indi-

catore messo a punto dagli scienziati per misurare il consumo delle risorse naturali da parte di ognuno di noi, singolarmente o come collettività. I delegati hanno promosso, nel corso della giornata, l'utilizzo del sito footprintcalculator.org per valutare l'impatto dello stile di vita di ognuno di noi sull'ambiente.

La giornata è stata lanciata il 19 marzo attraverso un webinar, ospitato sul canale YouTube sulla pagina Facebook Rotary Italia, cui hanno partecipato i delegati di tutti i distretti.

Nel mio intervento ho sottolineato l'impegno del distretto nella valorizzazione dell'ambiente e del territorio siciliano e maltese anche attraverso il volume "Sicilia e Malta. Isole d'Incanto".

Un ambiente inteso in senso lato. Non solo ambiente naturale e paesaggio ma anche tutto ciò che è ad essi collegato come l'energia, la gestione delle risorse, l'inquinamento, i trasporti, ecc. Noi intendiamo l'ambiente come la nostra casa.

Conoscere per non sprecare

Il Distretto ha partecipato alla giornata nazionale con il convegno dal titolo "Conoscere per non (sprecare)²: Super bonus 110% - un'opportunità da non perdere per la propria casa, per l'azienda, per l'economia e per l'ambiente" realizzato in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA), l'Associazione nazionale dell'Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio e la Fiera nazionale sull'Energia e Ambiente Catania 2030.

Video per l'ambiente

La Commissione distrettuale della Salvaguardia dell'ambiente ha realizzato un video che racconta l'impegno del Rotary per l'ambiente. È stato curato da Girolamo Culmone e da Nuccio Valenza ed ha coinvolto diversi club. Si può vedere sul canale YouTube "Video Distretto 2110".



Iniziative dei club

Anche i club hanno dato il loro contributo alla riuscita della giornata: Palermo e Palermo Est hanno liberato una tartaruga curata presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia, Palermo Est ha effettuato una piantumazione di cipressi di alto fusto in Piazza Magione, Comiso ha bonificato un sito suburbano dai rifiuti indifferenziati, Aragona Colli Sicani ha recuperato un boschetto abbandonato e organizzato una conversazione online su "Ambiente e nucleare: Convivenza possibile?", San Filippo del Mela ha partecipato alla pulizia di una spiaggia, Agrigento ha realizzato il Progetto HRP (Honey Rotary Project) a tutela dell'Ape nera sicula una specie endemica a rischio, Cefalù Madonie ha proceduto alla piantumazione di alberi, Gela ha effettuato una piantumazione in piazza Umberto I per adornare la fontana con la statua bronzea di Cerere.

Il Rotary non vuole sovrapporre il proprio ruolo a quello delle associazioni ambientaliste ma affiancarsi a loro, anche attraverso partenariati su iniziative specifiche, per tutelare la nostra casa comune, la nostra Terra.

Valerio Cimino
Delegato ai rapporti con i Distretti Italia

DRAWDOWN: TUTTI ABBIAMO UN RUOLO DA SVOLGERE PER L'INVERSIONE DEL RISCALDAMENTO GLOBALE

SUPERBONUS 110%

Un'opportunità da non perdere per la propria casa, per l'azienda, per l'economia e per l'ambiente



Domenica
21 Marzo
ore 17.00
su Zoom

ID riunione: 895 8431 1455 Passcode: 743617



Il Distretto 2110 Sicilia e Malta del Rotary International, in collaborazione con l'AIAT (Associazione ingegneri ambiente e territorio), l'Enea, il 21 marzo, Giornata rotariana per la salvaguardia ambientale, ha organizzato uno zoom-meeting sul Superbonus 110% per sottolineare l'opportunità da non perdere per la propria casa, per l'azienda, per l'economia e per l'ambiente. Al convegno ha relazionato Daniela Vernaccini, presidente della Commissione distrettuale "Cittadinanza globale e Sviluppo sostenibile: conoscere e agire". Ecco il suo intervento.

"I cambiamenti climatici, **causati dalle emissioni di CO2 e dallo sfruttamento delle risorse naturali da parte dell'uomo, sono un dato di fatto così come i danni direttamente o indirettamente ad essi collegati:** eventi meteorologici estremi, innalzamento degli oceani, alluvioni, siccità, incendi, perdita di biodiversità. L'Accordo sul clima di Parigi, firmato da 196 paesi nel 2015, prevede di "mantenere" l'aumento della temperatura globale sotto gli 1,5° C, diminuendo le emissioni dal 2020. Ma il vero obiettivo per il 2050 è raggiungere il drawdown, cioè il punto in cui i gas serra inizieranno a calare, su base annua perché "Se stai andando nella direzione sbagliata, non è sufficiente rallentare. Devi fermarti e andare in un'altra direzione".

La sfida

"Nel 2013 è nata **Project Drawdown**, un'alleanza di scienziati, imprenditori, ricercatori, ONG, aziende e ambientalisti di tutto il mondo che difonde e promuove le 100 soluzioni contro il cambiamento climatico a livello mondiale. Per comprendere e promuovere soluzioni climatiche, è importante comprendere le fonti di emissioni e i mezzi della natura per riequilibrare il sistema climatico. I processi biologici e chimici naturali, specialmente la fotosintesi, riportano parte di quell'eccesso alle piante, al suolo o al mare. Questi "pozzi" sono i serbatoi della natura per l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio. Mentre la maggior parte delle emissioni che intrappolano il calore rimane nell'atmosfera, porzioni significative sono rapidamente rimosse dalle piante sulla terra o assorbite dagli oceani.

Le soluzioni

"Per raggiungere il drawdown, dobbiamo lavorare su tutti gli aspetti dell'equazione climatica: ridurre le fonti portando le emissioni a zero, potenziare i serbatoi naturali e aiutare la società a realizzare trasformazioni più ampie. Le soluzioni spaziano in settori quali cibo, trasporti, donne, energia, edilizia, uso del suolo e materiali e sono raggruppate in tre aree di azione collegate. Delle prime 20 soluzioni, otto sono legate al cibo. La soluzione migliore in termini d'impatto positivo è la gestione del gas refrigerante, la sesta soluzione migliore è educare le ragazze e la settima è la pianificazione familiare. Se combinate, diventano la soluzione numero uno e non è sufficiente concentrarsi solo su poche. Devono realizzarsi tutte se vogliamo invertire il riscaldamento globale - e per di più, ognuno di noi ha un ruolo da svolgere. La





posta in gioco non è mai stata così alta: il futuro della complessa vita sulla Terra è in bilico.

Rotariani in azione

“Cosa stanno già facendo i rotariani per contrastare il cambiamento climatico?”

Dallo studio, presentato nel libro “Drawdown”, sono emersi risultati inaspettati, tra cui la centralità dell’istruzione femminile, della pianificazione familiare e dell’assistenza agli agricoltori: tutti settori che rientrano nelle aree d’intervento del Rotary e con i progetti finanziati dalle Sovvenzioni Globali del Rotary. Da qualche tempo il Rotary dedica grande attenzione all’ambiente e alla sostenibilità. Negli ultimi cinque anni sono stati stanziati oltre 18 milioni di dollari di sovvenzioni globali della Fondazione Rotary per progetti legati all’ambiente. È stato quindi naturale prendere la decisione di aggiungere una nuova area d’intervento: il sostegno ambientale. Per un mondo migliore, per tutelare il nostro pianeta, oggi è tempo di agire con azioni concrete per generare cambiamenti positivi, individuali e collettivi.

L’azione del Distretto 2110

“Il Distretto 2110 partecipa attivamente al grande processo per il raggiungimento dello sviluppo sostenibile che sta interessando il mondo intero con svariate azioni concrete. Nessuno di noi, quando ha di fronte una grossa sfida nella sua vita professionale, corre ad affrontarla senza prepararsi a dovere. Noi rotariani siamo quelli che dicono: “Ci serve un piano” e siamo anche quelli che mettono insieme tutti gli interessati per elaborare

il piano e metterlo in atto. Per noi rotariani la sfida principale è consolidare una varietà di attività diverse nel miglioramento della qualità della vita, lo sviluppo di capacità e la continua condivisione delle conoscenze.

Educare i giovani

“Quale consapevolezza hanno i giovani delle sfide che il Pianeta dovrà affrontare in termini di sviluppo sostenibile? Gli studenti italiani conoscono gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile e sanno come poterli raggiungere? Fino a che punto si sentono coinvolti? L’Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) trova nell’ONU la sua principale definizione, e in particolare in quella data dall’UNESCO, che la identifica come *“un processo formativo che induce le persone a impegnarsi per attivare il cambiamento nelle strutture sociali, culturali, politiche ed economiche che influenzano le loro vite”*. Per preparare e innescare in tutti gli esseri umani i cambiamenti culturali propedeutici ad affrontare la “Decade d’azione” proclamata dall’ONU, è necessario un patto generazionale coinvolgendo le nuove generazioni nell’attuazione dello sviluppo sostenibile.

Il Rotary è chiamato a indicare l’inversione di rotta, creando e condividendo una cultura della consapevolezza, che parta dalle dinamiche individuali per sfociare in quelle collettive, e promuovendo un’educazione inclusiva e globale funzionale al raggiungimento di tutti gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile”.

Daniela Vernaccini

Presidente Commissione Cittadinanza Globale e Sviluppo Sostenibile: Conoscere e Agire